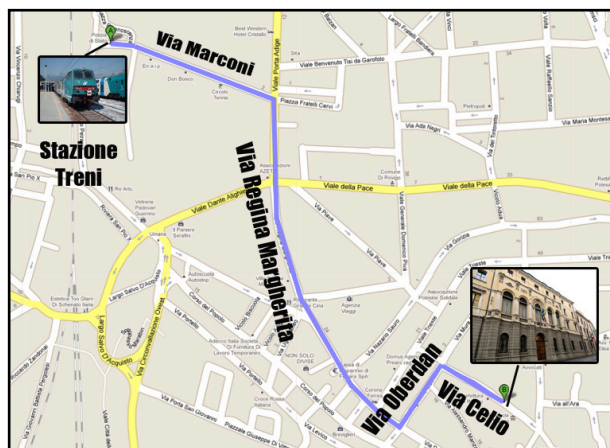


Come arrivare al convegno

In auto:

- Uscita Boara Pisani, girare a destra, proseguire dritti lungo viale Porta Adige
- Uscita Rovigo, girare a sinistra e proseguire lungo viale Amendola. Parcheggio al Multipiano in Piazzale Di Vittorio.

In treno: 10-12 min. dalla Stazione FFSS, proseguire lungo viale Marconi, girare a destra per viale Regina Margherita, girare a sinistra per via Oberdan e poi a destra in via Ricchieri detto Celio.



Per informazioni:

Laura Aglio

email: convegno.laura.aglio@gmail.com
cellulare: 3403592027

Al convegno è abbinato
il concorso fotografico

"Rappresentare le aree fragili"

bando scaricabile dal sito:
www.lscmt.univ.trieste.it/osti/

Con il patrocinio di



Dipartimento Scienze Politiche
e Sociali, Università di Trieste

SOCIOLOGI



**DELL'AMBIENTE E
DEL TERRITORIO**

Sezione Territorio dell'Associazione
Italiana di Sociologia

media partner

CLICHE'

WEBMAGAZINE DI FOTOGRAFIA E REALTÀ VISUALE



Provincia di Rovigo



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica

CONVEGNO

**Giustizia
ambientale**

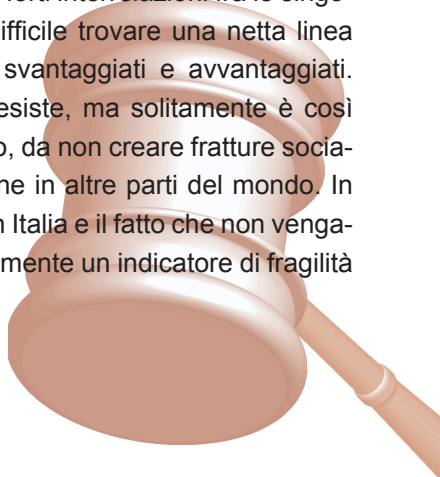
**La distribuzione delle risorse
fra aree tenaci e aree fragili**

13- 14 aprile 2012

"Palazzo Celio"
via Ricchieri detto "Celio" n.10
Rovigo

Il tema della giustizia ambientale ha due declinazioni di base: una, storica, riguarda le aree residenziali americane dove si scopriva l'esistenza di inquinanti particolarmente dannosi per quella popolazione; da lì partiva allora un movimento di protesta per la giustizia ambientale, ossia la richiesta di un risarcimento, la rimozione della fonte inquinante, il processo per i responsabili del danno; una declinazione, più recente - diremo, terzomondista - che vede nella sottrazione di preziose risorse ambientali da contesti abitati da gruppi etnici marginali una palese violazione dei diritti umani; da ciò scaturiscono movimenti di protesta nazionali e internazionali di varia fortuna. In certi casi come in America Latina tali questioni entrano nel dibattito politico e possono condizionare l'elezione dei leader nazionali. In altri, come nel sud est asiatico o in Africa gran parte della protesta è lasciata alle Ong e ai loro mezzi di denuncia presso l'opinione pubblica occidentale.

All'interno dell'Europa e ancor più in Italia il movimento per la giustizia ambientale non ha avuto mai una grande presa, probabilmente per una ragione strutturale. La forte densità degli insediamenti umani e industriali nonché le forti interrelazioni fra le singole aree hanno reso difficile trovare una netta linea di demarcazione fra svantaggiati e avvantaggiati. Il danno ambientale esiste, ma solitamente è così puntuale o così diffuso, da non creare fratture sociali, come invece avviene in altre parti del mondo. In realtà vi sono anche in Italia e il fatto che non vengano alla luce è probabilmente un indicatore di fragilità territoriale e politica.



VENERDI 13 APRILE

ore 15.00

Saluti delle autorità

Conflitti ambientali, expertise e giustizia territoriale

introduce e modera: **Luigi Pellizzoni**
Università di Trieste

- Ponte sullo stretto di Messina, **O. Pieroni, G. Catalano**
- Parchi eolici dell'Abruzzo, **A. Agustoni, M. Maretti, S. Sanseviero**
- Rigassificatore di Porto Viro (RO), **F. Amistani, G. Osti**
- Inceneritore di Trento, **N. Magnani, L. Struffi**
- Linea TAV della val di Susa, **A. Alietti, D. Padovan**

SABATO 14 APRILE

ore 9.00

Esperti e istituzioni alla ricerca di una maggiore giustizia ambientale

modera: **Leonardo Raito**, Provincia di Rovigo

- Giustizia ambientale: un luogo abitato dal diritto?
Matteo Ceruti, avvocato, giurista dell'ambiente, Rovigo
- La scala istituzionale delle politiche pubbliche: quali equilibri socio-ambientali,
Luca Lanzalaco Università di Macerata e RFSviluppo

- Sviluppo locale e analisi multicriteri per l'equità territoriale,
Enrico Ciciotti, Università Cattolica, sede di Piacenza
- Giustizia ambientale, conflitti, saperi: quali chiavi di lettura?
Luigi Pellizzoni, Università di Trieste

Buffett

ore 14.00

Esperienze di (relativa) equità nella distribuzione di bads e goods ambientali

modera: **Franco Del Ben**,
Comitato Etico di Etica SGR

- Il caso delle perforazioni petrolifere in Basilicata; (referente **Davide Bubbico**)
- Il caso della diga del Brugneto nell'alta val Trebbia (Piacenza), (ref. **Roberta Cucca**)
- Il caso del depuratore di Nosedo a Milano, (ref. **Giovanni Carrosio**)
- Il caso dell'eolico nel Fortore in Puglia, (ref. **Alessandro Scassellati**)
- Il caso della discarica di Peccioli in Toscana, (ref. **Stefano Caspretti**)

ore 17.00

Conclusioni a cura di **Giorgio Osti**

ore 17.30

Premiazioni del Concorso Fotografico "Rappresentare le aree fragili"